

Deliberazione n. 91/15

Verbale del 16.11.2015

Oggetto: PIANO RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPATE. VERIFICA STATO ATTUAZIONE

Il Segretario Generale ricorda che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), la Giunta camerale ha approvato nel mese di marzo 2015 il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Il Piano è stato pubblicato sul sito camerale nella sezione Amministrazione trasparente e trasmesso alla sezione regionale della Toscana della Corte dei Conti. Entro il 31 marzo 2016 deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, anche questa da inviare alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito camerale.

La Giunta camerale ha previsto al momento dell'adozione del piano, un momento di verifica del suo stato di attuazione al 31 ottobre 2015.

A tale proposito il dirigente responsabile ha predisposto una relazione che viene sottoposta all'attenzione della Giunta.

Si apre una discussione al termine della quale

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

UDITI gli interventi;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e s.m.i;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio I.A.A. di Prato;

VISTO l'articolo 3, comma 27 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

VISTO l'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTO altresì l'articolo 1, commi 551 e 552 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);

VISTO il programma pluriennale della Camera di Commercio di Prato approvato dal Consiglio con deliberazione n. 2/13 del 4 marzo 2013;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 29/15 del 16.03.2015 con la quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Camera di Commercio di Prato;

VISTA la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione al 31.10.2015;

All'unanimità,

DELIBERA

di prendere atto la relazione sullo stato di attuazione al 31 ottobre 2015 del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante (Allegato A).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



## Allegato A

### Deliberazione di Giunta n. 91/15 del 16.11.2015

**Piano razionalizzazione partecipate.  
Verifica stato attuazione al 31.10.2015**

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)

Pagine 6 (compresa la copertina)

## PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

### PREMESSA

Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema delle partecipazioni pubbliche e sulla necessità di ridurre il numero; conseguentemente la Camera di Commercio di Prato ha assunto in tempi diversi le decisioni in ordine al mantenimento o alla dismissione delle stesse. Per facilitare la ricostruzione delle decisioni assunte in tempi diversi si riporta un prospetto delle partecipazioni societarie al 31.12.2014 con la decisione in ordine al mantenimento o alla dismissione.

Denominazione	%	Decisione	Note
Aeroporto di Firenze s.p.a (ora Toscana Aeroporti S.p.a.)	3,1700%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto coerente con le finalità dell'ente	La Società si è fusa con SAT dando vita a Toscana Aeroporti s.p.a. nella quale la Camera di Commercio di Prato possiede n. 277.457 azioni (1,49% del capitale sociale). Dalla relazione semestrale al 30 giugno pubblicata sul sito <a href="http://www.toscana-aeroporti.it">www.toscana-aeroporti.it</a> emergono dati positivi sia dal punto di vista dei ricavi che del traffico.
B.M.T.I. Borsa Mercati Telematica Italiana s.c.p.a.	0,013%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	
DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica s.c.r.l.	1,8133%	Nel piano di razionalizzazione decisione favorevole alla fusione della società in Sistema Camerale Servizi s.r.l.	In attesa di liquidazione quota socio ENEA
Firenze Fiera s.p.a.	4,59%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto coerente con le finalità dell'ente	La società ha trasmesso un aggiornamento del piano industriale 2015-2017 approvato dal consiglio di amministrazione il 2.07.2015. Recentemente la Camera di Commercio di Firenze ha sottoscritto un protocollo con Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana, per l'acquisto della proprietà della Fortezza al fine di investire sul suo recupero.
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,2545%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto società strumentale	
InfoCamere S.c.p.a.	0,4243%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto società strumentale	Supporto indispensabile per gestione Registro Imprese e piattaforme connesse
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	11,42%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto coerente con le finalità dell'ente	Rilevata criticità nel numero di consiglieri in carica (7) superiore al numero dei dipendenti. La Camera di Commercio di Firenze ha bandito la gara per la cessione della partecipazione con prezzo a base d'asta, determinato in base al valore di iscrizione nel bilancio camerale al 31/12/2014, è fissato in € 1.763.046,63 (v.n. 1.509.375,00).
Interporto Services Prato s.r.l.	10,00%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	
IS.NA.R.T. s.c.p.a.	0,1911%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	
<b>JOB CAMERE s.r.l. in liquidazione</b>	<b>0,2545%</b>	<b>Nel piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	<b>La società è stata sciolta e messa in liquidazione nel mese di luglio 2015</b>
Logistica Toscana S.c.r.l.	2,857%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	
<b>PIN s.c. r.l.</b>	<b>10,95%</b>	<b>Nel piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	0,147%	Esercitato recesso nel 2013	



Denominazione	%	Decisione	Note
<b>SIT Società Infrastrutture Toscane s.p.a. in liquidazione</b>	<b>2%</b>	<b>Nel piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	<b>La società è stata sciolta e messa in liquidazione nel mese di marzo 2015</b>
Start s.r.l.	3,374%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	
<b>Tecno Holding s.p.a.</b>	<b>0,03772%</b>	<b>Nel piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	
Tecnoservicecamere S.c.p.a.	0,0789%	Deliberata dismissione Legge Stabilità 2014	La società è stata sciolta e messa in liquidazione nel mese di marzo 2015
<b>Toscana Certificazione Agroalimentare s.r.l. (TCA)</b>	<b>0,7634%</b>	<b>Nei piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	<b>Offerta di prelazione da parte di due soci</b>
<b>UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.</b>	<b>3,75%</b>	<b>Nel piano di razionalizzazione decisione di dismissione</b>	<b>Da condividere con gli altri soci (UTC + altre 8 cclaa toscane) le modalità per la chiusura della società</b>
Sistema Camerale Servizi s.r.l. in breve SI.Camera	0,22%	Nel piano di razionalizzazione 2015 mantenuta in quanto coerente con le finalità dell'ente	In data 16.10.2015 l'assemblea dei soci ha deliberato modifiche statutarie sul sistema di amministrazione e l'aumento di capitale di € 2.510.000,00 per il rilancio dell'Ateneo telematico Unimercatorum, attraverso la costituzione di una nuova società. La Camera di Prato non sottoscriverà l'aumento.

## **VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

Con deliberazione n. 29/15 del 16.03.2015 la Giunta camerale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il piano prevede una verifica intermedia alla data del 31 ottobre.

Si riporta di seguito la situazione aggiornata delle società per le quali è stata deliberata o confermata la dismissione:

### A. Dismissioni deliberate in base alla Legge di stabilità 2014

#### **BMTI S.c.p.a.**

L'uscita da BMTI era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

La società ha sempre contestato il fondamento della valutazione della Camera di Commercio di Prato, sostenendo che la partecipazione delle Camere di Commercio a BMTI sia strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali ad esse attribuite dalla legge.

Recentemente la società ha trasmesso alle Camere di Commercio il verbale del consiglio di amministrazione del 7.09.2015 nel corso del quale è stato trattato l'argomento; 17 Camere hanno bandito la cessione della partecipazione e di queste 15 hanno chiesto la liquidazione della quota in base alla legge di Stabilità 2014 (fra queste anche la Camera di Commercio di Prato). Altre 13 Camere hanno manifestato la volontà di uscire dalla compagine sociale. Vista l'entità del fenomeno il consiglio di amministrazione di BMTI ha deliberato di sottoporre al Comitato di Presidenza di Unioncamere la questione relativa alla richiesta di recesso, avviando nel frattempo la definizione della metodologia di calcolo del valore delle partecipazioni, dandone comunicazione alle Camere interessate.

Dal verbale del consiglio di amministrazione del 28 ottobre, risulta che la metodologia di calcolo per la liquidazione delle partecipazioni adottata è quella del patrimonio netto della società al 31/12/2014. La questione sarà nuovamente affrontata dal consiglio di amministrazione il 16 novembre.

#### **Interporto Services Prato s.r.l.**

L'uscita da Interporto Services Prato s.r.l. era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

E' stata sollecitata la liquidazione della quota che deve avvenire entro il 31.12.2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2473 cc.

Non è ancora pervenuta una proposta da parte degli amministratori della società.

#### **ISNART S.c.p.a.**

L'uscita da ISNART era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

E' stata sollecitata la liquidazione della quota che deve avvenire entro il 31.12.2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2473 cc.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di esercizio 2014 è evidenziato che "il patrimonio aziendale risulta sufficiente per garantire il rimborso delle partecipazioni dei soci uscenti e la continuità aziendale".

Non è ancora pervenuta una proposta da parte degli amministratori della società.

#### **Logistica Toscana S.c.r.l.**

L'uscita da Logistica Toscana era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

La Regione Toscana, con nota del 20.04.2015 ha comunicato che la legge finanziaria regionale per l'anno 2015, ha autorizzato la Giunta regionale ad acquisire le partecipazioni delle quote possedute dai soci Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della società, fino ad un importo massimo di 90.000,00 euro. La nota concludeva indicando il periodo estivo per la procedura ad evidenza pubblica per



l'acquisto delle partecipazioni, subito dopo le elezioni regionali. Non risulta che sia stato pubblicato il bando per l'acquisto delle quote.

E' stata sollecitata la liquidazione della quota che deve avvenire entro il 31.12.2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2473 cc.

### **START s.r.l.**

L'uscita da START era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

La società ha sempre contestato il fondamento della valutazione della Camera di Commercio di Prato, sostenendo che "il Gal non è una società partecipata, come normalmente si intende, ma un organismo previsto dalle normative comunitarie per la gestione dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale tramite il metodo leader".

La Camera di Commercio, nel ribadire la volontà di uscire ha chiesto la liquidazione della quota.

Con nota del 4.09.2015 la società ha nuovamente contestato il richiamo alle norme della legge di Stabilità 2014 per l'uscita, allegando a tale proposito anche un parere sulla natura dei GAL prodotto dall'ANCI. La nota si conclude affermando che è nel diritto della Camera non voler più partecipare all'attività del GAL, ma non vengono date indicazioni sulla liquidazione della quota.

L'argomento è stato trattato nel consiglio di amministrazione del 6 novembre, ma non si conoscono le decisioni in merito.

### **Tecnoservicecamere s.c.p.a.**

L'uscita da Tecnoservicecamere era già stata decisa dalla Giunta in base alla legge di Stabilità per il 2014. La procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione è andata deserta, pertanto dal 1° gennaio 2015 la partecipazione si intende cessata ad ogni effetto.

E' stata chiesta la liquidazione della quota, che deve avvenire entro il 31.12.2015 sulla base dei criteri previsti dall'art. 2473 cc.

## **B. Dismissioni deliberate in base alla Legge di stabilità 2015**

### **DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica s.c.r.l.**

Il piano di razionalizzazione prevede la dismissione della partecipazione attraverso la sua fusione in Sistema Camerale Servizi s.r.l.

A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea del 25.02.2015 relative alle caratteristiche necessarie per assumere la qualifica di socio, ENEA S.p.A. non può più essere socio e pertanto la sua quota pari a circa il 36% del capitale sociale verrà liquidata.

Non sono ancora state assunte decisioni in ordine alla fusione.

### **JOB CAMERE s.r.l. in liquidazione**

La procedura ad evidenza pubblica bandita nel giugno 2015 si è conclusa con esito negativo.

Nel frattempo l'assemblea straordinaria dei soci del 28.07.2015 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione. Pertanto la Camera di Commercio di Prato verrà liquidata, al pari degli altri soci, al compimento della liquidazione.

### **PIN S.c.r.l.**

Una volta approvato il bilancio di esercizio 2014 è stata bandita la gara per la cessione della partecipazione nel PIN, ponendo a base d'asta il valore determinato sulla base del patrimonio netto al 31.12.2014 (Delibera di Giunta n. 43/15 del 30.04.2015). La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta.

La Giunta Camerale ha deliberato di procedere ad un secondo tentativo d'asta (Delibera n. 86/15 del 30.10.2015). Il bando è stato approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 144/15 del 6.11.2015).

### **SIT S.p.A. in liquidazione**

L'assemblea straordinaria dei soci del 25.03.2015 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 30 milioni a 15 milioni e lo scioglimento e messa in liquidazione della società.



Il contenzioso con Regione, soci costruttori e Generali Assicurazioni per la restituzione dell'anticipo versato dalla Regione per la realizzazione della Bretella Prato – Signa, si è risolto con un accordo transattivo.

#### **Tecno Holding S.p.A.**

La società avrebbe dovuto lanciare un'operazione di acquisto di azioni proprie dopo aver liquidato parte del proprio patrimonio immobiliare. Poiché i tempi e i termini di tale operazione non sono ancora definiti, né è convocata l'assemblea per le opportune decisioni al riguardo, la Giunta Camerale ha deliberato di procedere all'alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica (delibera n. 87/10 del 30.10.2015). Il bando è stato approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 144/15 del 6.11.2015.

#### **Toscana Certificazioni Agroalimentare s.r.l. (TCA)**

Una volta approvato il bilancio di esercizio 2014 è stata bandita la gara per la cessione della partecipazione in TCA, ponendo a base d'asta il valore nominale in quanto più favorevole rispetto a quello determinato sulla base del patrimonio netto al 31.12.2014 (Delibera di Giunta n. 43/15 del 30.04.2015). La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta.

Successivamente alla comunicazione dell'esito della procedura, i soci PRO.AGRI.TO. e Camera di Commercio di Siena, hanno esercitato entrambi il diritto di prelazione previsto dallo statuto. La partecipazione pertanto sarà ceduta in parti uguali ad entrambi i soci.

#### **UTC Immobiliare servizi s.c.r.l.**

Nell'ultima riunione della Giunta di Unioncamere Toscana del 13 ottobre è stata affrontata la questione della liquidazione della società UTC Immobiliare e Servizi, di cui sono socie, oltre all'Unione, tutte le Camere di Commercio Toscane ad eccezione di Firenze. Poiché la società è proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale, l'iter che si è delineato è quello dell'acquisto delle quote delle singole Camere da parte di UTC, che (unica socia) potrà mettere in liquidazione la società con vendita dell'immobile, oppure UTC potrebbe incorporare la società e successivamente mettere in vendita l'immobile.

La Giunta di Unioncamere Toscana ha deliberato:

- di chiedere al Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base di quanto previsto dall'art. 30, comma 1, del DPR 254/2005, il parere al fine di procedere all'acquisto della Società UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l.;
- di invitare conseguentemente, per le ragioni sopra esposte, le Camere di Commercio socie di UTC Immobiliare e Servizi s.cons.r.l. a deliberare la vendita delle quote della Società al valore di patrimonio netto al 31/12/2014, pari ad € 2.578,69 cadauna, per un importo complessivo di € 23.208,21;
- di acquisire le quote di partecipazione nella società consortile UTC Immobiliare e Servizi dismesse dalle Camere di Commercio toscane per un importo massimo complessivo di € 23.208,21, rinviando a successivo provvedimento la definizione operativa dell'acquisto a seguito delle comunicazioni da parte delle Camere interessate;
- di prendere atto che a tale importo dovranno essere aggiunte spese di contratto ed accessorie per un importo quantificabile in € 4.000,00 circa.

#### **C. Ulteriori misure di razionalizzazione formulate in base alla Legge di stabilità 2015**

##### **Interporto della Toscana Centrale s.p.a.**

Pur avendo confermato la partecipazione nell'interporto come strategica, nel piano di razionalizzazione adottato dalla Giunta si metteva in evidenza la presenza della condizione indicata all'articolo 1 comma 611 della legge 190/2014, lettera b), vale a dire la "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti".

Con lettera in data 17.04.2015 (prot. 6357) indirizzata alla società e ai principali soci, si invitava la società ad avviare le iniziative più opportune e aprire un confronto tra i soci per eliminare tale condizione.

Prato, 10 novembre 2015

IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Silvia Borri)

